

**25 APRILE****VOLANTINIAMO I NEGOZI/1**

Una giovane iscritta dell'Anpi ha inviato una lettera all'Associazione nella quale propone di affiggere volantini sulle vetrine dei negozi che domani rimarranno aperti...

VOLANTINIAMO I NEGOZI/2

...Ha 28 anni e scrive: «I centri commerciali, tra cui quello in cui io lavoro, resteranno aperti come se fosse un giorno qualsiasi: è giusto rimanere complici di questo?».



partigiani in una strada di Roma.

Sanno che non si può dare niente per scontato, che c'è bisogno della loro energia, che la vitalità è contagiosa come il credere insieme ai valori dell'antifascismo e della democrazia. Sono i giovani che «stanno» con i Partigiani, ragazze e ragazzi che hanno raccolto il testimone - mai come ora preziosissimo per motivi anagrafici e per problemi politici - dagli italiani che possono raccontare quello che hanno visto e vissuto durante il fascismo, la guerra e la lotta partigiana. Sanno che sono liberi di pensare e di muoversi perché prima di loro si è mobilitata una moltitudine a combattere per questo. È soprattutto loro questo 25 aprile. Perché contrastano l'arroganza (e il fascismo non più «velato») di chi vorrebbe cancellare la Festa della Liberazione con il silenzio, con l'imperio o con la forza del mercato. Rispondono allestendo stupefacenti iniziative solari e coinvolgenti, e persino commoventi. Come quella della Liberi Nantes, che farà tornare in vita il campo di calcio «XXV Aprile», fino a ieri abbandonato e lasciato alle intemperie. Chi sta coi Partigiani sa che la democrazia e l'antifascismo hanno bisogno di cure. ♦

Intervista

«Perché tanti giovani stanno con i Partigiani? Per fare vera politica»

Parla Chiara Gribaudo educatrice ventottenne di Borgo San Dalmazzo: «Con la Resistenza e la Costituzione si può ancora immaginare l'altra Italia»

TONI JOP
tjop@unita.it

Parlano di secessione ma a Roma ci stanno comodi, parlano di territorio e democrazia, ma per loro la soluzione è un nuovo statalismo centralista appeso a un

leader che impone atti di fede e osservanza assoluta. Mistificano tutto, dalla storia al vocabolario. Sto nell'Anpi anche per trovare una casa che ospiti i valori su cui voglio fondare la mia esistenza». Chiara Gribaudo ha 28 anni, è nata, vive e lavora come educatrice precaria a Borgo

San Dalmazzo, una decina di chilometri da Cuneo. Terra, a proposito, di buon vino e di partigiani. **Chiara, che senso ha iscriversi all'Anpi alla tua età?** «Tu chiamale, se vuoi, tradizioni. Ecco, vengo da una realtà che si è conquistata una medaglia d'oro per ciò